

Bando sport e integrazione

SPORT E SALUTE

Il bando

Il bando sport e integrazione è finalizzato alla realizzazione da parte delle ASD/SSD di attività di natura sportiva ed educativa gratuita, svolte attraverso presidi situati in quartieri disagiati e rivolte a tutta la comunità, con particolare attenzione a bambini/e, ragazzi/e dai 5 ai 17 anni, donne e adulti, stranieri e con background migratorio, con condizioni economicamente svantaggiate, abbattendo quindi le barriere di tipo economico e culturale.

Le ASD/SSD dovranno presentare un progetto destinato a bambini/e, ragazzi/e dai 5 ai 17 anni, donne e adulti della comunità.

Si fa presente che almeno il 30% dei Beneficiari dell'Intervento deve essere straniero o avere un background migratorio.

Nell'ambito dell'Intervento, dovranno essere previste ulteriori iniziative (es.: incontri con nutrizionisti e testimonial sportivi, eventi) che possano coinvolgere le famiglie e l'intera comunità di riferimento.

L'intervento è finanziato con **€ 960.000** complessivi.

Beneficiari

Per poter proporre la propria candidatura le ASD/SSD devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) iscrizione al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche – RAS, valida per l'anno in corso e comunque valida per tutta la durata del Progetto. In alternativa, i Destinatari dovranno aver avviato la procedura di iscrizione al Registro RAS che dovrà essere ultimata prima della pubblicazione della graduatoria;
- b) disponibilità di un impianto sportivo o altra struttura munita degli spazi idonei alla realizzazione delle attività sportive e sociali proposte, situati in quartieri disagiati o periferie urbane (anche in convenzione con privati o Enti locali, Reti associative ecc.);
- c) presenza di istruttori dedicati all'Intervento in possesso di laurea in Scienze Motorie o diploma ISEF, o tecnici di almeno 1° livello per la fascia giovanile e tecnici con specifica esperienza per le altre fasce di età, in numero adeguato a garantire lo svolgimento delle attività sportive e idonei anche in relazione al Decreto Antipedofilia;
- d) esperienza di attività sportiva nel settore giovanile, registrata presso un Organismo Sportivo di affiliazione.

Eventuali partnership tra la ASD/SSD e altri soggetti (es. Enti del terzo settore, scuole, parrocchie e oratori, Enti locali) per la realizzazione del Presidio educativo/sportivo costituiranno criterio preferenziale in sede di valutazione.

In tal caso, l'accordo dovrà contenere le caratteristiche principali della partnership e le finalità da essa perseguite, che dovranno risultare in linea con gli obiettivi dell'Intervento. Eventuali Enti del Terzo settore partner dovranno essere iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). L'eventuale successiva partecipazione di altri partner nell'accordo di partnership dovrà essere approvata preventivamente da Sport e Salute, fermo restando il valore del progetto presentato.

Non potranno essere finanziate proposte progettuali e/o ASD/SSD capofila già destinatari di altri finanziamenti relativi a progetti realizzati da Sport e Salute e ancora in corso di svolgimento. Inoltre, non potranno essere finanziate ASD/SSD già destinatarie, in qualità di capofila, del finanziamento relativo al Progetto Sport e Integrazione nelle precedenti edizioni.

Quanto può richiedere una ASD/SSD?

L'importo massimo erogabile alle ASD/SSD capofila per ciascun Presidio sportivo/educativo approvato è pari ad un massimo di € 50.000,00.

Spese ammissibili

- costo per il canone di locazione, per un contributo massimo fino a € 5.000,00 per l'intera durata dell'Intervento (8-9 mesi);
- costo per utenze, fino ad un limite massimo di € 3.600,00 Iva inclusa, per l'intera durata dell'Intervento (8-9 mesi);
- costo delle risorse umane (tecnici, altro personale);
- costo per attrezzature sportive e dispositivi di sicurezza per le misure di
- contenimento del virus COVID-19;
- costi per altri materiali (es. per incontri educativi/eventi, ecc.);
- altri costi (esempio tesseramento, copertura assicurativa, certificati medici).

Non sono ammessi finanziamenti per interventi di ristrutturazione e/o riqualificazione di impianti sportivi esistenti o per la realizzazione di nuove strutture.

Valutazione

La valutazione di ciascun progetto è affidata ad una commissione che formerà una graduatoria assegnando punti secondo criteri quantitativi (zona di intervento, percentuale di potenziali beneficiari con background migratorio) e qualitativi (coerenza del progetto con gli obiettivi del bando).

Scadenza

20 febbraio 2023